

Ambito Sociale Territoriale di Gioia del Colle



**Comune di
Gioia del Colle**



**Comune di
Casamassima**



**Comune di
Sammichele di Bari**



**Comune di
Turi**



CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PER LA GESTIONE DEI CENTRI APERTI POLIVALENTI PER FAMIGLIE E MINORI

Art.1- Oggetto e finalità

Costituisce oggetto del presente Capitolato di Appalto, l'affidamento dei servizi previsti nel Piano di Zona- Area Responsabilità Familiari e Minori - dei Comuni dell'Ambito territoriale del Distretto n.2, comprendente i Comuni di Gioia del Colle, Casamassima, Sammichele e Turi. Gli interventi e servizi indicati nel presente Capitolato di Appalto saranno gestiti dal Comune di Gioia, quale Comune capofila dell'ambito territoriale, individuato nella Convenzione per la gestione associata dei servizi, stipulata in data 16/02/2010.

Gli interventi sono mirati a strutturare una proposta di intervento complessiva in grado di rispondere ai differenti bisogni espressi dai minori e dalle loro famiglie e intendono sviluppare i seguenti obiettivi generali:

- Coordinare ed uniformare i servizi dedicati ai minori e alle loro famiglie in un'ottica di integrazione costante con la rete dei servizi e con le risorse del territorio;
- Sviluppare la reciprocità e la solidarietà delle reti familiari
- Creare canali di comunicazione tra famiglie - bambino istituzioni e società
- Garantire uno spazio di relazione positiva, di affiancamento e di aiuto ai nuclei familiari in stato di fragilità sociale
- Attivare la generatività delle famiglie;

I servizi da affidare sono i seguenti :

Centro Aperto Polivalente per minori (art.104 Reg.Reg. n.4/07)

Servizio di mediazione familiare Art. 94 del reg.Reg.n.4/2007)

Servizi di sostegno alla genitorialità'(Art.93 del Reg. Reg.n.4/2007)

Servizio di educativa territoriale (Art.91 del Reg.Reg.n.4/2007)

Servizio di consulenza legale

La realizzazione degli interventi sopra indicati, sarà effettuata in ciascun Comune dell'Ambito , in strutture appositamente individuate dai Comuni associati, in possesso degli standards strutturali previsti dall'art.104 del regolamento regionale soprarichiamato, che siano autorizzate o nelle condizioni di ottenere l'autorizzazione ai sensi dell'art.49 della L.R.n.19/06 e del Regolamento regionale n.4/2007.

Art. 2-Caratteristiche dei Servizi e prestazioni

2.1 Centri Aperti polivalenti (art.104 Reg.Reg. n.4/07)

I Centri Aperti Polivalenti, ai sensi dell'art.104 del regolamento regionale n.4/2007, sono strutture aperte alla partecipazione anche non continuativa di minori e di giovani del territorio presenti in ciascun Comune dell'Ambito di Gioia del Colle ed operano in raccordo con i servizi sociali d'Ambito e con le istituzioni scolastiche, attraverso la progettazione e realizzazione di interventi di socializzazione ed educativo-ricreativi, miranti a promuovere il benessere della comunità e contrastare fenomeni di marginalità e disagio minorile.

Si collocano nella rete dei servizi sociali territoriali, caratterizzandosi per l'offerta di una pluralità di attività ed interventi che prevedono lo svolgimento di funzioni quali l'ascolto, il sostegno alla crescita, l'accompagnamento, l'orientamento.

Complessivamente gli obiettivi da raggiungere e le strategie educative che dovranno essere messe in atto, considerata la specificità rappresentata dal servizio, dovranno tendere a:

- rispondere ai bisogni di socializzazione e di aggregazione dei ragazzi;
- promuovere attività riguardanti il tempo libero attraverso iniziative a contenuto ricreativo ed educativo, stimolando le abilità dei ragazzi mediante attività sportive, culturali, artistiche, musicali;
- individuare e prevenire possibili situazioni di disagio ed emarginazione;
- favorire la conoscenza e l'uso consapevole dei servizi offerti dal territorio nell'ambito della formazione scolastica, lavorativa, del tempo libero, oltre che dei servizi specialistici riguardanti l'educazione alla salute, alla sessualità, la prevenzione di comportamenti a rischio;
- provvedere alla mappatura dei gruppi informali esistenti sul territorio, dei loro luoghi di ritrovo, dei loro bisogni;
- provvedere alla mappatura delle iniziative presenti nel comune e nei territori limitrofi, proposte da enti pubblici e da associazioni;
- sostenere la capacità organizzativa del tempo libero, anche diversificando le attività da svolgere e favorendo il protagonismo e la partecipazione attiva dei gruppi alla vita sociale;
- favorire il senso di appartenenza sociale, la capacità di costruire relazioni, la strutturazione di un'identità di gruppo, l'autosufficienza nel proporre e gestire iniziative;
- aumentare le capacità di maturare scelte consapevoli;
- migliorare il rapporto dei cittadini con i servizi;
- lavorare in modo sinergico con i servizi sociali comunali e tutti gli operatori coinvolti nei progetti per i ragazzi.

I centri realizzano attività ludico-ricreative, di animazione extrascolastiche, rivolte a promuovere le relazioni tra ragazzi, valorizzare le propensioni e gli interessi degli stessi e rappresenteranno il punto di riferimento unitario dei servizi in favore delle famiglie e dei minori previsti nel presente Capitolato.

2.2 Servizi di sostegno alla genitorialità (Art.93 del Reg. Reg.n.4/2007)

I servizi di sostegno alla genitorialità sono servizi diversi e flessibili che, in una logica di rete e di potenziamento dei servizi esistenti (sistema dell'istruzione e della formazione, servizi sanitari, servizi socio-assistenziali), intervengono in maniera specifica per promuovere il benessere dell'intero nucleo familiare, sostenendo la coppia, il nucleo familiare e ogni singolo componente nella fase del ciclo vita, facilitando la formazione di un'identità genitoriale, finalizzata ad una scelta consapevole e responsabile della maternità e della paternità; favorendo la capacità dei genitori di relazionarsi con gli altri e con l'ambiente circostante; stimolando la capacità di organizzazione e l'autonomia di ognuno, nonché l'elaborazione e la conduzione di propri progetti di vita.

Sono prestazioni del servizio di sostegno alla famiglia e alla genitorialità i percorsi d'orientamento e d'informazione per genitori con figli minori; le consulenze specialistiche (socio-psico-pedagogiche) a genitori, coppie, minori e adolescenti; il potenziamento e la valorizzazione dei servizi offerti dai Consulenti Familiari e dei centri per la famiglia (ex l. n. 285/1997); l'organizzazione e la promozione di sportelli per il sostegno alla relazione genitori/figli; il sostegno e l'assistenza agli insegnanti nella programmazione delle attività scolastiche extra-curricolari; l'assistenza psico-sociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie e a neo-genitori, in ambiti d'intervento diversi da quelli sanitari; i corsi di preparazione alla nascita e alla fase post-parto; l'attività d'informazione e di prevenzione alle malattie sessualmente trasmesse e alle patologie genetiche; le attività di prevenzione e le azioni di informazione e sensibilizzazione in ambito scolastico.

2.3 Il servizio di mediazione familiare (Art. 94 del reg.Reg.n.4/2007)

Il servizio di mediazione familiare è un servizio a sostegno della riorganizzazione delle relazioni familiari in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia o di decisione di divorzio. La mediazione familiare aiuta le parti a trovare le basi di accordi durevoli e condivisi che tengano conto dei bisogni di ciascun componente della famiglia e particolarmente di quelli dei figli, in uno spirito di corresponsabilità dei ruoli genitoriali.

La mediazione, inoltre, deve promuovere l'autonomia decisionale delle parti, la responsabilità genitoriali e la condivisione, qualunque sia il regime di affidamento adottato (congiunto, monogenitoriale, alternato e condiviso), e facilita le competenze, la motivazione al dialogo, alla stima e alla fiducia reciproca con l'obiettivo di prevenire il disagio dei minori coinvolti nelle situazioni di crisi degli adulti.

La mediazione interviene anche per affrontare situazioni di crisi o di conflitto che possono nascere in famiglia, nel rapporto di coppia, nella relazione genitori-figli e in altri contesti relazionali o come supporto nei casi afferenti l'ambito della giustizia

Sono prestazioni del servizio di mediazione familiare: attività di sensibilizzazione ed informazione sulla mediazione familiare; attività di raccolta e filtro della domanda; incontri di pre-mediazione e di mediazione; percorsi di formazione e supervisione rivolti agli operatori; organizzazione di incontri o percorsi di informazione sulla gestione dei conflitti; promozione della "cultura" della mediazione. I mediatori familiari curano inoltre un servizio di "luogo neutro" di rilevante supporto all'attività mediativa medesima, quale spazio di incontro specificamente dedicato alla ricostruzione del rapporto genitori-figli.

La mediazione familiare utilizza gli strumenti dell'ascolto, dell'empatia, dell'accoglienza dei bisogni delle parti in lite.

Servizio di consulenza legale

E' un servizio per le famiglie che si rivolge a tutti quei genitori con figli minori che, da soli o in coppia, desiderano ottenere un parere su questioni che riguardano la famiglia (diritti e doveri dei coniugi, aspetti patrimoniali del matrimonio, separazione e divorzio, affidamento dei figli, tutele, convivenze, testamento e eredità).

Si tratta di un primo momento informativo, chiarificatore e orientativo rispetto ai diversi percorsi e scenari legali e giuridici.

Si avvale della consulenza di un esperto in materia di diritto della famiglia.

Attività organizzate

- Incontri individuali riservati al singolo o alla coppia di orientamento rispetto ai diversi percorsi e scenari legali e giuridici relativi al Diritto di Famiglia;
- Incontri tematici connessi ai temi Legali e giuridici relativi al diritto di Famiglia.

2.4 Servizio di educativa territoriale domiciliare

Tale servizio intende attuare degli interventi educativi domiciliari al fine di mantenere e migliorare le competenze socio-relazionali riguardanti la sfera dell'autonomia personale dell'adolescente, che sperimenta una condizione di disagio personale e familiare.

Il servizio ha come punto di partenza il domicilio del minore e la sua famiglia, ma si sviluppa nel contesto territoriale di appartenenza, secondo modalità definite nello specifico progetto educativo. Ogni strategia educativa viene attivata con lo scopo di favorire il processo di cambiamento in un'ottica di emancipazione dal bisogno e di autonomia del nucleo familiare.

Gli obiettivi di detto intervento sono:

- Attuare interventi educativi per creare o ricreare un equilibrio nelle relazioni familiari
- Integrare la competenza genitoriale rispetto alla relazione e allo sviluppo al fine di prevenire il rischio di allontanamento del minore dal nucleo familiare d'origine;
- Offrire alla famiglia la possibilità di usufruire di servizi spesso sconosciuti (sportelli di ascolto, laboratori sulla genitorialità, percorsi di mediazione familiare)
- Individuare ed attivare le risorse presenti nel nucleo familiare e nei minori in carico, a partire dal rinforzo delle risorse interne
- Attuare interventi educativi al fine di incrementare le competenze socio-relazionali riguardanti la sfera dell'autonomia personale del minore

ATTIVITA'

- aiuto nell'apprendimento cognitivo con l'obiettivo di rafforzare l'autostima e creare le condizioni per offrire "pari opportunità" al/alla minore, in riferimento al percorso scolastico individuale, in collaborazione con le istituzioni scolastiche;
- attività ludico-ricreative come mezzo di sviluppo positivo della relazione;
- attività di affiancamento iniziale delle risorse/attività del tempo libero, anche con l'accompagnamento, alla frequentazione di spazi culturali, sportivi, e di attività informale allo scopo di favorire l'autonomia personale, la conoscenza e l'inserimento della propria comunità attraverso l'uso delle risorse presenti sul territorio;
- sostegno nei compiti educativi della famiglia attraverso un'azione di responsabilizzazione mirata a favorire le condizioni per un ambiente familiare il più idoneo possibile all'equilibrato sviluppo psicofisico del/della minore. Tale sostegno ha la finalità di aiutare i genitori a prendere coscienza dei propri doveri e di stili educativi atti a mantenere la loro centralità educativa e a contrastare il ricorso improprio alle deleghe
- attività di negoziazione e mediazione tra le richieste/bisogni dei vari componenti del nucleo familiare e quelli del bambino/adolescente agendo attivamente per l'acquisizione da parte dei genitori di tecniche di comunicazione che li aiutino a migliorare il rapporto con i propri figli, a sviluppare la capacità di distinguere i propri problemi da quelli dei figli.

Art. 3 Destinatari

3.1 I Centri Aperti polivalenti potranno accogliere **i minori**, in età compresa dai sei ai diciotto anni, residenti nei Comuni dell'Ambito, in numero **corrispondente al numero dei posti per**

i quali saranno autorizzate in via definitiva le strutture allo scopo individuate. La pluralità delle attività e l'arco delle ore di apertura dei Centri consentiranno la partecipazione di un numero superiore.

3.2 I servizi di sostegno alla genitorialità , mediazione familiare e consulenza legale sono rivolti alla generalità delle famiglie , alle coppie o ai singoli che necessitano di capire i risvolti legali e giuridici dei percorsi relativi al diritto di famiglia, con l'attivazione di spazi e luoghi orientati al sostegno delle competenze genitoriali , alla mediazione intergenerazionale e sociale anche attraverso la condivisione dell'esperienza genitoriale .

Gli sportelli di sostegno alla genitorialità, mediazione familiare e consulenza legale, saranno allocati in spazi appositamente attrezzati di ogni Centro polivalente, prevedendo l'apertura settimanale degli stessi , di **almeno due giorni** alla settimana in ciascun Comune dell'Ambito

3.3 il servizio di educativa territoriale sarà attivato per i nuclei familiari in condizione di fragilità e a rischio di esclusione sociale, segnalati dai Servizi Sociali Comunali, secondo un piano di intervento educativo individuale elaborato congiuntamente con gli stessi e con gli operatori educativi del Centro di Aggregazione;

Art. 4 - Attività e prestazioni

I Centri Aperti Polivalenti si costituiscono come centri propulsori delle attività in favore delle famiglie e dei minori e pertanto i servizi oggetto del presente Capitolato avranno in tale sede il punto di coordinamento organizzativo di tutte le attività e costituiranno il riferimento territoriale dei servizi in favore delle famiglie e dei minori. L'apertura di ogni Centro polivalente è assicurata **per 20 ore settimanali e va garantita per almeno 5 giorni la settimana dalle ore 15,00 alle ore 19,00 (periodo invernale ottobre-marzo)) e dalle 16,00 alle 20,00 (periodo estivo aprile -settembre).**

Le suddette indicazioni di apertura dei centri di aggregazione sono da intendersi come orari di massima, potendosi derogare e o modificare in base alle esigenze del servizio e alla realizzazione di specifiche iniziative e/o progetti. All'inizio della attività annuali sarà predisposto e comunicato all'utenza il calendario delle chiusure del Centro; eventuali altre chiusure non previste nel calendario devono essere concordate ed autorizzate dall'Ambito.

In sede di offerta Tecnica la Ditta offerente dovrà presentare una proposta progettuale relativamente a un:

- ⇒ **piano di comunicazione** alla cittadinanza intendendo le modalità di coinvolgimento delle famiglie e dei genitori frequentanti i Centri di Aggregazione, le strategie di promozione delle attività presso gli ambienti frequentati dagli adolescenti;
- ⇒ **piano articolato delle attività**, differenziate in base a specifiche fasce di età, che si intende porre in essere nel Centro polivalente, su base trimestrale, con accurata descrizione dell'organizzazione del personale e previsione di spesa per ciascuna attività da realizzare con indicazione delle eventuali collaborazioni con associazioni sportive, culturali e di volontariato operanti sul territorio o la disponibilità di esperti esterni per la realizzazione di Laboratori e specifiche attività espressive ed aggregative; le attività progettuali presentate in sede di offerta potranno essere variate con attività analoghe, in termini di costi e durata, qualora non rispondenti alle propensioni espresse dai minori frequentanti il centro.
- ⇒ **piano di organizzazione delle attività di educativa domiciliare sostegno e recupero scolastico** per minori a rischio di dispersione scolastica frequentanti la scuola primaria secondaria di primo grado segnalati dai Servizi Sociali comunali, all'interno di un progetto educativo personalizzato, elaborato con gli stessi servizi e con gli educatori domiciliari.
- ⇒ **Piano di attività** per gli interventi in favore delle famiglie comprensive delle azioni rivolte alla promozione e potenziamento dell'Affido familiare (organizzazione degli sportelli,

percorsi d'orientamento e d'informazione per genitori con figli minori, laboratori di sostegno alla genitorialità e mediazione familiare da realizzarsi nelle scuole dell'Ambito)

Art. 5 - Organizzazione del personale

La realizzazione e gestione dei suddetti interventi/servizi **sarà coordinata da un unico gruppo di esperti con compiti di gestione, verifica e valutazione delle attività oggetto del presente appalto** che inoltre costituiranno l'interfaccia operativa dei servizi territoriali, del gruppo tecnico dell'Ufficio di Piano e degli operatori individuati per la realizzazione degli interventi/servizi.

1) Il gruppo tecnico di primo livello con funzioni di coordinamento di tutte le azioni oggetto del presente capitolato, sarà formato da n. 5 unità :

- a) **n. 1 unità con compiti di coordinamento e organizzazione, in possesso di laurea nell'area sociopsicopedagogica, con specifica formazione professionale in consulenza e mediazione familiare, conseguita presso Università e/o Centri accreditati e riconosciuti a livello europeo ed esperienza almeno triennale nella gestione e coordinamento di servizi analoghi**, che dovrà costituire il referente unico per l'Ente Appaltante di tutte le attività e gli interventi previsti nel presente Capitolato con compiti di:
- programmazione e organizzazione del funzionamento dei Centri ;
 - organizzazione e raccordo con i servizi degli interventi di segretariato sociale ;
 - promozione e organizzazione della partecipazione;
 - supervisione professionale del personale;
 - coordinamento delle collaborazioni con i Servizi sociali comunali, le Istituzioni e Associazioni e i progetti d'Ambito in fase di esecuzione nello stesso settore di intervento;
 - verifica e valutazione dell'andamento dei servizi ;
 - Verifica del grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi offerti;
 - tenuta della documentazione cartacea.
 - garanzia del corretto svolgimento del servizio dandone comunicazione scritta tramite relazione bimestrale all' Ufficio di Piano;
 - verifica del livello di soddisfazione dei bambini/adolescenti destinatari del progetto socio educativo e dei loro nuclei familiari
 - garanzia della gestione operativa del personale impiegato dalla Cooperativa Aggiudicataria;
 - cura dei rapporti con il Servizio Sociale di riferimento rispetto al corretto svolgimento dei progetti, ed in particolare agli incontri di monitoraggio previsti.

Il Coordinatore deve garantire, in ogni Centro Polivalente, una presenza settimanale **di almeno 6 (sei) ore;**

- b) **n. 4 unità in possesso del Diploma di laurea nell'area sociopsicopedagogica, con specifica formazione in consulenza e mediazione familiare, conseguita presso Università e/o Centri accreditati e riconosciuti a livello europeo ed esperienza professionale almeno biennale nelle aree oggetto del presente Capitolato, di cui una unità con compiti di Responsabile tecnico del progetto**, che cureranno, in concerto con l'Ufficio di Piano le seguenti attività:

- organizzazione di iniziative collettive per il coinvolgimento di tutti i possibili partners e soprattutto dei cittadini

- iniziative rilancio effettivo dell'affidamento familiare, a partire dal confronto con esperienze più avanzate in tale ambito e affiancamento e collaborazione operativa con l'Equipe Unica di Ambito per l'affidamento familiare
- avvio e definizione di incontri di sensibilizzazione presso le scuole che aderiscono all'iniziativa
- incontri di formazione e sensibilizzazione presso le associazioni, le parrocchie, e realtà associative del territorio
- corsi di formazione alle famiglie disposte a sperimentarsi nell'Affido Familiare

Tale nucleo operativo, oltre ai compiti sopraindicati curerà in particolare, in tempi e modalità da definire, con i servizi territoriali di ciascun comune appartenente all'Ambito, gli Sportelli di Mediazione intergenerazionale e di Sostegno alla Genitorialità.

Il servizio di consulenza legale si avvarrà di:

- b) **n. 1 unità con Diploma di Laurea in Giurisprudenza, iscritto all'Albo degli Avvocati, con specifica formazione in Diritto di Famiglia**
- 2) **Il gruppo tecnico degli Educatori e Operatori socio-educativi, opererà in stretta connessione con i servizi sociali territoriali per le azioni di educativa domiciliare e per la realizzazione e organizzazione delle attività previste nei Centri Polivalenti. Il gruppo sarà formato da:**
 - a) **n. 16 Educatori Professionali** in possesso del relativo Diploma di laurea e di formazione specifica nella Educativa Domiciliare in favore di minori, con esperienza professionale di almeno tre anni nello stesso servizio per un monte ore annuo pari a 9.600.
 - b) **n. 8 operatori socio-educativi** in possesso del relativo Diploma con esperienza professionale di almeno tre anni nello stesso servizio.

Il gruppo degli educatori deve essere in grado di operare, a livello socio-educativo, con le famiglie in difficoltà al fine di produrre cambiamenti adattivi e funzionali nel tessuto relazionale dei nuclei familiari interessati all'intervento e di lavorare in équipe nei momenti di supervisione e valutazione periodica relativa al servizio.

Art. 6 - Responsabile Tecnico

La Cooperativa aggiudicataria è tenuta a designare **un Responsabile Tecnico** che deve garantire le seguenti funzioni:

- supervisione individuale degli educatori
- verifica sull'andamento dei progetti personalizzati anche rispetto agli obiettivi dell'intervento
- collaborazione con altre figure professionali in relazione a situazioni di specifica complessità
- cura dell'abbinamento minori- famiglie e operatore educativo-minore
- garanzia del corretto svolgimento del servizio dandone comunicazione scritta tramite relazione semestrale all'Ente Appaltante;
- garanzia del pronto intervento a fronte di segnalazione scritta di disfunzioni da parte del Servizio Sociale titolare, tramite gli Uffici dell'Ente Appaltante, firmata dal referente del servizio;
- verifica del livello di soddisfazione dei bambini/adolescenti destinatari del progetto socio educativo e dei loro nuclei familiari
- garanzia della gestione operativa del personale impiegato dalla Cooperativa Aggiudicataria;
- cura dei rapporti con il Servizio Sociale di riferimento rispetto al corretto svolgimento dei progetti,

ed in particolare agli incontri di monitoraggio previsti.

- Verifica del grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi offerti

Art. 7 - Standard tecnico- organizzativo dei Centri Polivalenti ai sensi dell'art. 104 del Reg.Reg.n.4/2007 e s.m.i.

- **n. 12 operatori** (n. 3 per ogni Centro) in rapporto di almeno uno ogni 10 minori inseriti in ogni Centro: **figure professionali funzionali alla realizzazione delle attività, quali educatori, educatori professionali, assistenti sociali, animatori, altre figure qualificate per Centro** . Tra gli operatori deve figurare almeno 1 educatore.
- **N. 4 unità ausiliarie** (una per ogni Centro) che garantiscano la presenza nelle ore di apertura di ogni Centro.
- **N. variabile di animatori/esperti** in attività laboratoriali, culturali, sportive in possesso di titoli e/o esperienza documentata in relazione all'attività da svolgere in ogni Centro;
- **Numero variabile di altre figure professionali** qualificate in relazione all'attività di sostegno e recupero scolastico per minori a rischio di dispersione, in possesso di idoneo titolo di studio legalmente riconosciuto, **nel rapporto di un operatore ogni n. 5 minori** presi in carico, in ogni Centro;

Concorre alla realizzazione dello standard regionale la presenza degli educatori professionali.

Per le attività di che trattasi deve essere prevista la presenza di operatori di entrambi i sessi.

Gli operatori del Centro di aggregazione giovanile devono possedere le seguenti caratteristiche:

- buone capacità di comunicare con i giovani, di cogliere le dinamiche di gruppo e di instaurare positive relazioni interpersonali;
- capacità di individuare ed accogliere le proposte provenienti dagli utenti e dai gruppi giovanili esistenti nel territorio relativamente alle attività da effettuare;
- ottime capacità organizzative
- buona conoscenza dei programmi informatici più in uso da documentarsi con attestati di formazione
- di promozione del Centro sul territorio ;

Art. 8 - Modalità organizzative e verifiche

Nell'ambito dell'organizzazione dell'intervento di educativa domiciliare, sostegno e recupero scolastico, gli operatori avranno il compito di compilare quotidianamente per ogni ragazzo una scheda che riassume le attività da lui svolte nel corso della giornata presso il Centro, oltre alle informazioni e i dati oggettivi relativi alle modalità relazionali del bambino/adolescente nel suo contesto, in primis con il suo nucleo familiare, così da creare un quadro sempre aggiornato e completo delle presenze e delle evoluzioni che vengono riscontrate nei ragazzi man mano che con loro si realizzano le diverse esperienze.

Una seconda scheda avrà la funzione di evidenziare la programmazione delle attività previste nell'arco della settimana per ogni singolo ragazzo, al fine di valutare l'andamento della sua presenza nel periodo considerato.

Una terza scheda verrà utilizzata nell'ambito delle riunioni di equipe per definire e programmare le attività che ogni operatore realizzerà con i ragazzi nell'arco della settimana.

La riunione settimanale di equipe costituisce la sede entro cui le attività del centro vengono discusse e verificate alla luce degli obiettivi educativi previsti dal piano educativo individualizzato che sarà realizzato per ciascuno dei ragazzi.

Art. 9 - Rapporti con l'Ente appaltante

L'allestimento e la organizzazione delle attività previste nei **Centri Polivalenti** sono vincolate all'autorizzazione al funzionamento delle strutture all'uopo individuate da ciascuna Amministrazione Comunale dell'Ambito e pertanto l'avvio di dette attività diventerà affettivo dalla data di consegna delle stesse. Pertanto in mancanza della disponibilità delle sedi, sin dall'avvio dell'affidamento, la Ditta aggiudicataria, si impegna a garantire l'attività di educativa domiciliare e l'attivazione degli sportelli e delle attività relative al sostegno genitoriale e mediazione familiare al fine di dare continuità agli interventi tuttora in essere in favore delle famiglie e dei minori, negli spazi attualmente disponibili, in ciascun territorio comunale, per le stesse attività, tenendo conto del budget di spesa disponibile per ogni servizio di cui al quadro finanziario dettagliato nell'art. 12.

L'affidataria è tenuta a collaborare con gli Uffici comunali di servizio Sociale competente tramite incontri con il responsabile dei servizi e gli operatori per la programmazione degli interventi e la verifica delle attività svolte. E' tenuta altresì a collaborare con l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale per ciò che concerne la realizzazione di specifici progetti programmati dall'Ambito.

L'affidataria inoltre, tramite gli operatori, oltre a quanto previsto dall'art.8, per le attività ricreative, manuali e ricreative tipiche del Centro Polivalente e rivolte ai ragazzi, è tenuta a redigere mensilmente una relazione riepilogativa con il numero ed il target degli utenti (per fasce d'età, corsi di studio e nazionalità, indicando la media giornaliera di frequenza) e sull'attività svolta. Semestralmente verrà redatta dall'affidataria una relazione che evidenzia gli aspetti positivi e le criticità del servizio, il grado di soddisfazione degli utenti, le modalità di rilevazione dello stesso, le attività, i laboratori, i progetti realizzati, documentate iniziative.

In particolare per quanto attiene al personale con funzioni educative si deve far riferimento a quanto previsto all'art.46 del regolamento regionale n.4/2007 e ss.mm e ii. Entro 15 gg dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva della gara, la Ditta aggiudicataria dovrà inviare al responsabile dell'Ufficio di piano l'elenco del personale da impiegare in ogni Centro, con specifica qualifica e relativi curricula.

Entro 15 gg dalla sottoscrizione del contratto con la Stazione Appaltante, l'aggiudicatario dovrà consegnare al Responsabile dell'Ufficio di Piano i contratti stipulati con gli operatori da impegnare nelle attività progettuali e di cui all'elenco precedente. Ogni variazione a detto elenco dovrà essere comunicata tempestivamente allo stesso.

L'aggiudicatario si impegna a garantire la massima continuità nell'utilizzo del personale individuato.

Nel caso l'aggiudicatario intenda avvalersi di volontari per integrare il servizio e renderlo più rispondente ai bisogni degli utenti, dovrà richiedere la preventiva autorizzazione dell'Ufficio di Piano, indicando il ruolo, ambito e modalità di utilizzo. Le prestazioni del volontario sono in ogni caso aggiuntive ed ulteriori rispetto a quelle contrattualmente previste.

L'utilizzo dei volontari dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente e, pertanto, deve essere considerato non sostitutivo, ma integrativo dei parametri di impegno degli operatori e le loro prestazioni non potranno concorrere nella determinazione dei costi del servizio.

L'affidataria è tenuta altresì a collaborare con l'Ambito Territoriale Sociale di Gioia del Colle, nominando un referente per il Tavolo di Concertazione dell'Area Infanzia, Adolescenti, Giovani, ed impegnandosi nella concertazione e nell'attuazione delle priorità e degli obiettivi del Piano di Zona di Area.

Art. 10 - Spese di gestione e utenze

L'importo posto a base d'asta è comprensivo dei costi di gestione e funzionamento delle strutture per l'intera durata dell'appalto e pertanto rientrano nei suddetti costi le spese relative al consumo di energia elettrica, gas, acqua, utenza telefonica. Le spese di gestione comprendono tutte le apparecchiature e le attrezzature utili alla realizzazione dei laboratori e di ogni altra attività che il gestore metterà a disposizione senza alcun onere per la stazione appaltante, per tutta la durata dell'appalto.

Inoltre a carico dell'appaltatore devono intendersi:

- la fornitura di materiale igienico;
- la pulizia ordinaria dei locali al di fuori dell'orario di apertura dei servizi.

Art. 11 - Compiti del soggetto appaltante

L'Ente Appaltante nel rispetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto, per il tramite dei propri Uffici, ha funzioni di:

- programmazione, coordinamento e monitoraggio del servizio;
- sviluppo delle linee di indirizzo delle azioni;
- controllo del corretto espletamento del servizio anche attraverso proprio personale
- verifica dell'idoneità degli operatori impiegati dal soggetto Aggiudicatario nella realizzazione dei singoli progetti educativi;

L'Ente Appaltante rivolgerà eventuali osservazioni relative al servizio oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto direttamente al Coordinatore organizzativo della Cooperativa Aggiudicataria, il quale avrà l'obbligo di presenziare alle eventuali contestazioni in contraddittorio.

L'Ente Appaltante, per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente capitolato speciale d'appalto e per ogni caso di carenze tardiva o incompleta esecuzione del servizio, imputabile a negligenza o colpa dell' Aggiudicataria, fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno, ha la facoltà di procedere all'applicazione delle penali di cui all'art. 21.

L'Ente Appaltante procederà, qualora si verificano degli inadempimenti, a contestare formalmente l' inadempimento medesimo, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, assegnando alla Cooperativa aggiudicataria il termine di dieci giorni, dal ricevimento della richiesta, per fornire eventuali spiegazioni/ giustificazioni riguardo all'inadempimento, intimando, di ovviare agli stessi o alle negligenze contestate entro il medesimo termine e di adottare nelle more, le misure idonee per garantire lo svolgimento del servizio in conformità a quanto previsto dal presente Capitolato. Nel caso in cui non vengano fornite spiegazioni ovvero nel caso in cui le spiegazioni fornite dalla Cooperativa aggiudicataria siano ritenute insufficienti dall'Ente Appaltante, si provvederà secondo l'art. 21.

Art 12 - Importo complessivo dell'appalto e finanziamento

L'importo complessivo per la realizzazione dei servizi in oggetto, quali azioni integrate in favore delle famiglie e dei minori, a base d'asta è di € **656.592,40** + Oneri per la sicurezza scaturenti dalla valutazione dei rischi interferenziali pari ad € 1.841,60 (IVA esclusa come per legge), determinato in base ai servizi offerti, alle risorse umane impiegate e al monte orario mensile, comprensivo di tutti gli oneri, spese, utenze e prestazioni occorrenti per garantire un puntuale ed ineccepibile servizio. così come indicato e dettagliato nel Piano Finanziario di seguito riportato.

Importo presunto relativo al periodo di eventuale proroga tecnica 218.864,10 IVA esclusa

**QUADRO FINANZIARIO
CENTRI APERTI POLIVALENTI PER FAMIGLIE E MINORI**

Ai sensi del Regolamento regionale n.4/2007 in ogni Centro si dovrà garantire la presenza di:

- un Coordinatore
- Operatori in rapporto di almeno uno ogni 10 minori ; figure professionali funzionali alla realizzazione delle attività, quali educatori, educatori professionali, assistenti sociali, animatori, altre figure qualificate. Tra gli operatori deve figurare almeno un educatore.
- Personale ausiliario nel numero di almeno 1 ogni 25 ospiti che garantisca la presenza nelle ore di apertura del Centro

L'orario di apertura dei centri deve essere garantito nelle ore pomeridiane dalle ore 15.00 alle ore 19,00 per 4 ore giornaliere

OPERATORI	MONTE ORE	Badget disponibile	
Coordinatore Centri	1.728	€	38.534,40
Coordinatore Tecnico	1728	€	38.534,40
16 Educatori professionali	11.520 x educativa domiciliare	€	203.097,60
	2880 x Centro di Aggregazione	€	50.774,40
8 operatori per sostegno scolastico	5.760	€	77.760,00
n.2 consulenti per sportelli e iniziative di sostegno alla genitorialità	1.728	€	32.832,00
n.1 esperto per consulenza legale	n.1.152	€	30.000,00
n.2 consulenti per sportelli e iniziative di mediazione familiare	1.728	€	32.832,00
Esperti per attività manuali, ricreative, di animazione etc.		€	15.000
4 unità ausiliarie (una per ogni Centro)	4320	€	38.880,00
TOTALE PERSONALE		€	558.244,80
Iniziative di promozione dell'affidamento familiare in collaborazione con i servizi sociali territoriali e l'equipè unica di Ambito per l'affidamento familiare		€	25.460,00
Laboratori di sostegno alla genitorialità e mediazione familiare nelle scuole		€	21.888,00

Materiale per laboratori		€	12.000,00
Spese di gestione (utenze varie: enel,Telecom,riscaldamento locali, etc.)		€	39.000,00
TOTALE COMPLESSIVO		€	656.592,80 escluso IVA

Art.13 - Durata dell'appalto

La durata dell'appalto è di 18 mesi a decorrere dalla stipula del contratto con l'affidatario.

Qualora allo scadere del termine di durata dell'appalto, l'Ente Appaltante non dovesse avere ancora concluso la nuova procedura di aggiudicazione del servizio, l'Ente Capofila potrà prorogare il servizio medesimo per un periodo non superiore a sei mesi e l'appaltatore avrà l'obbligo di accettare la prestazione alle medesime condizioni contrattuali.

Art. 14 - Modalità di pagamento

I pagamenti relativi alle spese di gestione del servizio saranno effettuati, con apposito atto di gestione dell'Amministrazione, entro trenta giorni, dopo l'acquisizione dei seguenti documenti, oltre a quanto previsto dagli artt. 8 e 9 del presente Capitolato:

Fattura, in originale, provvista di firma in calce e timbro del rappresentante legale dell'organizzazione con allegati:

- ⇒ Elenco delle presenze del personale impiegato per lo svolgimento del servizio a contatto diretto con l'utenza, con il dettaglio, per ciascuna unità di personale, relativo l'anno, il mese, il giorno del mese, il giorno della settimana, l'ora di inizio della prestazione, l'ora di termine della prestazione, eventuali interruzione, sospensione e ripresa della prestazione, il totale dei giorni e delle ore impegnate per l'attuazione dei servizi eseguiti; per il servizio ADE detto elenco sarà controfirmato dall'utente.
- ⇒ Elenco delle presenze del personale impiegato per lo svolgimento del servizio in attività che non prevedono il contatto diretto con l'utenza: coordinamento, équipe, supervisione, tavoli di concertazione e di partecipazione, formazione e aggiornamento, altre attività specificate e motivate;
- ⇒ Elenco e rendicontazione dei costi sostenuti per far fronte agli oneri di gestione generali relativi ai servizi eseguiti.

L'elenco delle presenze del personale impiegato nei Centri deve essere firmato, per ciascuna giornata di prestazione dal personale stesso, nonché controfirmato, in ciascun foglio, dal Coordinatore responsabile dei Centri.

Non saranno ammesse al pagamento fatture non conformi alle suddette modalità.

Art. 15 - Cauzione provvisoria

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una garanzia pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto costituita in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso la Tesoreria Comunale, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice, o mediante fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d. lgs 1.09.93 n.385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzia e che sono sottoposti a

revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsti dall'art. 161 del D.lgs.vo 24 Febbraio 1998, n.58, valida per almeno 180 giorni dal termine ultimo di presentazione dell'offerta, contenente, la clausola della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, **la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile** e la sua operatività entro 15 giorni a "SEMPLICE RICHIESTA SCRITTA" dell'Amministrazione.

La cauzione provvisoria deve essere accompagnata dall'impegno di un fideiussore verso il concorrente a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art 113 del d.lgs n. 163/06 qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

Tale garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario, e sarà ad esso svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari sarà restituita entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

L'importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.

Art 16 - Cauzione definitiva

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dalla stipulazione del contratto di appalto, dell'eventuale risarcimento danni, nonché delle somme che l'Amministrazione dovesse eventualmente sostenere durante la gestione appaltata per fatto dell'appaltatore a causa di inadempimento o cattiva esecuzione del servizio, dovrà essere costituita una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo netto contrattuale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve prevedere espressamente **la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile** e la sua operatività entro 15 giorni a "SEMPLICE RICHIESTA SCRITTA" dell'Amministrazione.

Resta salvo per l'Amministrazione l'esperimento di ogni altra sanzione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

L'appaltatore potrà essere obbligato a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. In caso di inadempienza la cauzione potrà essere reintegrata d'ufficio a spese dell'appaltatore, prelevandone l'importo dal corrispettivo di appalto.

La cauzione dovrà essere valida per tutta la durata del contratto e resterà comunque vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali, anche dopo la scadenza del contratto.

Art. 17 - Responsabilità e polizza assicurativa

Il soggetto aggiudicatario risponderà direttamente ed indirettamente di ogni danno che potrà derivare agli utenti, a terzi e a cose durante l'espletamento del servizio ed in conseguenza del servizio medesimo.

Lo stesso soggetto si assume tutte le responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento del servizio od a cause ad esso connesse, derivassero all'Ente Appaltante od a terzi, persone o cose, responsabilità che s'intenderà senza riserve ed eccezioni a totale carico della Cooperativa aggiudicataria stessa.

L'aggiudicataria è tenuta a provvedere alla stipula, prima dell'avvio del servizio a pena di decadenza dell'appalto e con la conseguenza dell'incameramento della cauzione, di una polizza di assicurazione cumulativa globale contro gli infortuni che dovessero occorrere agli utenti destinatari del servizio ed è inoltre tenuta ad essere in possesso, prima dell'avvio del servizio a pena di decadenza dell'appalto e con la conseguenza dell'incameramento della cauzione, di un'assicurazione a garanzia della responsabilità civile per danni eventualmente causati a terzi,

compresi l'Ente Appaltante e le Amministrazioni comunali, nell'espletamento del servizio. L'esistenza di tali polizze non libera la Cooperativa aggiudicataria dalle proprie responsabilità avendo esse solo lo scopo di ulteriore garanzia.

La polizza assicurativa dovrà essere consegnata dalla Ditta appaltatrice all'Ufficio di Piano di Gioia del Colle prima dell'inizio dell'appalto. La polizza dovrà indicare espressamente che la stessa è vincolata a favore dell'Ente Appaltante e dei Comuni dell'Ambito per l'esecuzione del servizio di gestione dei Centri Polivalenti, previsti nel presente capitolato, per il periodo di vigenza del contratto e che la società assicuratrice si obbliga a notificare tempestivamente, a mezzo lettera raccomandata, l'eventuale mancato pagamento del premio.

Art. 18 - Risoluzione del contratto

Oltre ai casi di risoluzione previsti dal D.Lgs. n. 163/2006, il contratto relativo al presente capitolato si intende risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile nei seguenti casi:

a) interruzione del servizio senza giusta causa

b) inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, di regolamenti e degli obblighi previsti dal presente capitolato e del CCNL e mancata stipula delle polizze assicurative di cui all'art. 18.

c) concessione in sub appalto o cessione di contratto

Nei casi succitati il Comune si rivarrà per il risarcimento dei danni e delle spese derivanti sul deposito cauzionale costituito a garanzia delle prestazioni contrattuali fatta salva la richiesta di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.

Art. 19 - Controllo del servizio

Spettano all'Ambito Sociale ampie facoltà di controllo e di indirizzo in merito all'adempimento preciso degli obblighi dell'appaltatore sia per quanto attiene al rispetto delle norme contrattuali contributive ed assicurative nei confronti degli operatori sia per quanto attiene la gestione del servizio, lo svolgimento dei programmi di lavoro ed il raggiungimento degli obiettivi.

Art. 20 - Disposizioni in materia di sicurezza

E' fatto obbligo alla Ditta appaltatrice, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia di miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori (decreto legislativo 11/09/1994 n. 626 e successive modificazioni)

Art. 21 - Penalità

L'affidatario è soggetto a penalità quando:

- Fornisce un numero di operatori inferiore a quello richiesto dal servizio;
- Effettua in ritardo gli adempimenti prescritti, nel caso di invito al miglioramento e all'eliminazione di imperfezioni nel servizio;
- Non ottempera alle prescrizioni del contratto in ordine alla documentazione da presentare anche a corredo delle fatture, agli orari e ai tempi da osservare per i servizi prestati.

Nei casi suddetti il responsabile del settore disporrà, l'applicazione di una penale da un minimo di Euro 25,00 ad un massimo di Euro 2.000,00 a seconda della gravità dei disservizi recati.

La suddetta penale è prevista per ogni contestazione non ritenuta giustificata, complessivamente intesa, riferita cioè ad uno o più motivi o utenti.

L'eventuale applicazione di penale, successiva alla terza nel corso della durata dell'appalto, determina la risoluzione del contratto stesso, l'immediata sospensione dei compensi pattuiti e la conseguente trattenuta della somma residua.

L'ammontare della penalità è addebitato sui crediti dell'affidatario dipendenti dal contratto.

Mancando crediti o essendo insufficienti, l'ammontare della penalità viene addebitata sulla cauzione.

Art. 22- Divieto di subappalto e cessione del contratto

E' fatto divieto all'appaltatore di cedere o subappaltare il servizio, pena l'immediata risoluzione del contratto e l'incameramento della cauzione.

Art. 23 - Controversie

Le controversie insorte tra l'Ambito e l'affidatario possono essere risolte da un collegio arbitrale composto da tre persone: una nominata dal Tribunale di Bari con funzioni di Presidente, una dall'Ambito e la terza dall'Appaltatore.

Per l'arbitrato valgono le regole del Codice di Procedura Civile.

Le eventuali spese del giudizio arbitrale, anticipate dalla parte che avrà presentato la domanda di arbitrato, saranno poi a carico della parte soccombente.

Art. 24 - Spese contrattuali

Tutte le spese di registrazione del contratto saranno a carico dell'aggiudicatario. Saranno altresì a carico dell'aggiudicatario le spese di pubblicazione sui quotidiani ex art. 34, comma 35 del D.L. n. 179/2012 convertito con la Legge n. 221/2012 per un importo complessivo di € 1.875,50.

Il contratto verrà stipulato in forma pubblica amministrativa con le modalità di cui all'art. 11 comma 13 del D.lgs n. 163/2006.

Art. 25 - Norme regolatrici dell'appalto

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato si fa riferimento alle norme in materia di appalti di servizi.